

una produzione
NEST Napoli Est Teatro

gli **ONESTI** della **BANDA**

uno spettacolo della
Compagnia Nest

liberamente tratto dalla
sceneggiatura de
La Banda degli onesti
di Aga e Scarpelli

spericolata
riscrittura di
Diego De Silva
e **Giuseppe**
Miale Di Mauro

regia
Giuseppe
Miale di Mauro



scene
Luigi Perrigno

costumi
Giovanna Napolitano

lucci
Luigi Biondi
e Giuseppe Di Lorenzo

musiche originali
Mariano Bellopede

**foto di scena
e grafica**
Carmine Luino

organizzazione
Carla Borrelli

**segreteria
organizzativa**
Valeria Zinno

ufficio stampa
Valeria Aiello

con
Ivan Castiglione
Francesco Di Leva
Giuseppe Gaudino
Irene Grasso
Adriano Pantaleo
Luana Pantaleo
Anna Stabile

e con la
partecipazione di
Ernesto Mahieux

GLI ONESTI DELLA BANDA

3 dicembre 2018 ore 10:30 e ore 21:00
Teatro Testoni - La Baracca, via Matteotti, 16 40129 Bologna

Per l'edizione 2018 dell'evento "Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità" | Educalè", la Compagnia Nest ha deciso di proporre agli studenti al pubblico tutto, la visione dello spettacolo Gli Onesti della Banda, riscrittura di Diego De Silva del celebre La Banda degli Onesti, che vedeva Totò nei panni di un improbabile falsario, in un film che attraverso la commedia, ha saputo trattare il tema della legalità e dell'onestà personale. Lo spettacolo è frutto di un **progetto sociale** più ampio che la compagnia ha realizzato nel 2017 proprio in occasione della produzione dello spettacolo. Infatti il primo allestimento e il debutto assoluto è avvenuto all'interno del festival **Anfiteatri Urbani di Periferia**, progetto che intende portare il teatro negli agglomerati di case di periferia delle grandi città, sempre più luoghi dove l'illegalità tende a proliferare. In questo caso., lo spettacolo ha debuttato a Napoli, nel Rione Villa di San Giovanni, luogo tristemente conosciuto per la cronaca nera legata ai fatti **camorra**. Allestire uno spettacolo professionale in questi luoghi, che tratta temi delicati e che accoglie e coinvolge i giovani del quartiere, ha rafforzato il principio di base e la motivazione che ha spinto la compagnia Nest ad occuparsi di certi argomenti attraverso il linguaggio efficace della commedia brillante.

«Abbiamo deciso di ritornare a una tematica che ci appartiene – racconta *Giuseppe Miale Di Mauro* – , torniamo a occuparci di **legalità**, ma tenendo ferma la necessità di ricercare altri codici, più moderni e meno realistici. Così abbiamo pensato che la *leggerezza* potesse essere un modo nuovo di affondare l'occhio nel reale, di raccontare i meccanismi che attanagliano la società, facendo in modo che il pubblico percepisse certe dinamiche come universali. La strada della commedia brillante ci è sembrata rispondere a queste esigenze e per fare in modo che la nostra commedia mantenesse uno spessore anche di indagine sociale, abbiamo chiesto ad un grande scrittore come Diego De Silva di collaborare al progetto. Il nostro *Gli onesti della banda*, riprendendo uno dei testi più famosi della tradizione comica, ripercorre le difficoltà del precariato moderno, mostrando come anche le persone oneste possano trovarsi invischiati nei meccanismi dell'illegalità, loro malgrado, vittime e carnefici ad un tempo. I nostri "onesti" dovranno fare i conti con la loro disonestà. Questo è il punto dolente, perché scoprono che la disonestà ha una forma tentacolare. È una morsa, da cui paradossalmente "gli onesti" tornano a sentirsi liberi solo nel momento in cui si trovano a scontare la pena delle loro azioni di malaffare».

LA RISCRITTURA

Interpreti e personaggi

ADRIANO PANTALEO /TONINO, portiere
IRENE GRASSO/ ANGELA, sua moglie
GIUSEPPE GAUDINO / PEPPINO, tipografo
LUANA PANTALEO/ GIULIA, sua sorella
IVAN CASTIGLIONE/ MICHELE, finanziere
FRANCESCO DI LEVA/RAGIONIERE CASORIA, amministratore di condominio e traffichino
ERNESTO MAHIEUX/ MIMMUCCIO, camorrista
ANNA STABILE/ ASSUNTA, giovane donna delle pulizie

Tonino è un giovane di 35 anni, laureato a pieni voti in filosofia che dopo anni in cui ha cercato lavoro invano, decide di ereditare la portineria del defunto padre. Sposato con l'avvenente **Angela**, ha un fratello che fa il finanziere a Milano, **Michele**. Il migliore amico di Tonino si chiama **Peppino**.

Peppino gestisce con difficoltà la vecchia tipografia di famiglia attanagliato dai debiti che ha fatto per comprare nuovi macchinari e adeguarsi alla tecnologia che avanza spedita. Peppino vive con **Giulia**, sua sorella e fidanzata di Michele.

Il **Ragioniere Casoria** è l'amministratore del palazzo in cui Tonino fa il portiere. È un traffichino, un uomo sempre in bilico tra la legalità e l'illegalità, che tenta continuamente di minare il senso civico e l'onestà del povero Tonino. Una volta gli propone di fregare i condomini per i lavori di ristrutturazione del palazzo, un'altra volta gli propone di convincere la signora Barbato a vendere la nuda proprietà. Tonino è un ragazzo integerrimo e rifiuta categoricamente ogni proposta indecente dell'amministratore mostrando anche un leggero fastidio all'ennesimo tentativo del Ragioniere. Ma un giorno il Ragioniere Casoria si presenta da Tonino con una valigia nella quale c'è un cliché originale, nonché della carta filigranata per stampare banconote da 10 euro. Tonino non ne vuole sapere e mette alla porta il Ragioniere che vistosi alle strette chiede a Tonino almeno il favore di tenere nascosta in portineria la valigia.

Con il cliché Casoria porta anche una brutta notizia al povero Tonino: il condominio vuole vendere la casa dove vivono Tonino e Angela per pagare i lavori di ristrutturazione dei balconi. L'unico modo per non perdere la casa e per non rovinare definitivamente il rapporto con Angela, ormai giunta al limite della sopportazione, è accettare la proposta del Ragioniere Casoria. Ma Tonino accetta solo se al suo fianco c'è l'amico Peppino, che anche lui, dal canto suo, è disperato. Ogni mese deve versare il pizzo a **Mimmuccio**, manovale della camorra, che lo inquieta. I due nonostante siano attanagliati dall'angoscia e dall'impossibilità di trovare una soluzione onesta a quella condizione, non hanno scelta se non quella di accettare l'offerta di Casoria, e dopo una furtiva riunione notturna danno vita a una piccola banda di falsari. Ma poi **Michele** viene trasferito a Napoli proprio nella sezione tributaria e le cose cambiano....



FOTO CARMINE LUINO



FOTO CARMINE LUINO



FOTO CARMINE LUINO



FOTO CARMINE LUINO



FOTO CARMINE LUINO



FOTO CARMINE LUINO



FOTO CARMINE LUINO



CHI SIAMO

La Compagnia Nest nasce nella periferia napoletana di San Giovanni a Teduccio circa dieci anni fa ed è composta dagli attori Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino, Adriano Pantaleo, Andrea Vellotti e dal regista e autore Giuseppe Miale di Mauro. Ha prodotto numerosi spettacoli tra cui: La Città Perfetta (2010-Napoli teatro Festival Italia) la versione teatrale di Educazione Siberiana(2013 in coproduzione con il Teatro Stabile di Torino), 12 baci sulla bocca(2014), Love Bombing(2015) e gli ultimi Gli Onesti della Banda(2017) e Il Sindaco del Rione Sanità(2017) per la regia di Mario Martone (in coproduzione con Elledieffe e Teatro Stabile di Torino), con cui hanno ricevuto numerosi riconoscimenti (premio Maschere del Teatro 2018 come migliore spettacolo, Premio Hystrio Twitter 2018). La compagnia ha sentito la necessità di attecchire sul territorio in maniera incisiva, investendo nella cultura e nell'arte, convinti che costituisca sempre una politica vincente e ha restituito alla città gli stimoli e le energie che aveva ricevuto da essa, cercando un luogo, uno spazio per il **teatro** nel quale poter far nascere e vivere progetti teatrali. Nel cuore di San Giovanni a Teduccio, zona est di Napoli ad un passo da una martirizzata periferia, la palestra di una scuola abbandonata da anni diventa così il **Nest Napoli Est Teatro**, luogo in cui grazie al lavoro sinergico con l'Associazione Gioco Immagine e Parole, la compagnia organizza da quattro anni, una stagione teatrale di altissima qualità, con grandi nomi e spettacoli di compagnie professionali, giovani e tra le più interessanti del panorama teatrale italiano.